

**SINDICO** per Accusa di disordine contro un giudicato d'appello.

**QUERZER**, v. *Coprire*. Idiotismo affatto contadinesco. V. *Coverzer*.

**QUESTO**, *Questo e Questi*.

*In questo*, *In questa*; *In questo*; *In questo stante*; *In questo che*.

O *QUESTO o GNENTE*, O vu' *questo* o vu' delle pere, Prov. cioè Se tu non vu' *questo*, tu non avrai nè *questo* nè *quello*.

**SABO QUESTO**; **VENERDÌ QUESTO**, *Sabbato o Venerdì prossimo venturo*.

PER QUESTO, vuol anche dire *In quanto a ciò ovv. Quanto a ciò o a questo*.

**QUESTUÀR**, v. *Accettare*; *Andare all'accattà*; *Pitoccare*; *Limosinare*. Dicesi anche *Questuare*, ma è voce nuova.

**QUETANZA**, s. f. *Quietanza o Quitanza*, Cessione delle proprie ragioni. *Acquiescenza* vale Appagamento.

**QUETAR o QUIETAR**, v. *Quietare o Quietare*, *Sedere*, Fermare il moto.

*QUIETAR qualcùn*, *Racchettare*; *Racquietare*; *Tranquillare*; *Pacificare*; *Riconciare*, Porre in pace — *Altutire alcuno*, direbhesi Farlo star quieto contro sua voglia — *Racchettare*, val anche Far restare di piangere — *Ammorzare*; *Mitigare*; *Calmare* direbhesi delle passioni.

**QUETARSE o QUIETARSE**, *Acquetarsi*; *Racchettarsi*, Porsi in pace — *Mansuefarsi* o *Ammansirsi*, Temperar l'ira, Depor la fiera, Comporsi nell'animo.

**QUIETARSE SORA DE QUALCÙN**, *Acquiescere*, verbo n. Appagarsi e propr. Stare al detto altri, acquietarsi per via di persuasione — *Dormire cogli occhi altrui*, vale Riposarsi e Quietarsi d'alcuna cosa in sul saperlo e sulla diligenza altrui. *Mettere il capo in grezzo ad alcuno* — *Me quieto sora de tu*, Acquiesco sulle vostre persuasioni; *M appago sulle ragioni che m'adducete*.

**QUETEZZA**, s. f. *Chetezza*; *Silenzio*.

**QUETEZZI**, dicesi per *Compostezza*; *Proprietà*, Buon contegno — Così pure per *Mansuetudine*, Temperanza contro l'impero dell'ira.

**QUETIN**, add. Voce vezeggiativa, *Fermino*, dim. di Fermo, ed usasi per lo più accompagnato al verbo *Stare*, dicesi dei Fanucciulli. *Star fermino*; *Star quieto come Polio*.

**FAR LE QUETINE**, *Far le Marie*, cioè Fin gere la semplicità e la devozione, *Far le lustre*.

**QUETO**, add. *Quietò*; *Cheto e Queto*, Che non si muove e che tace. Scherzovolmente fu detto anche *Chiotto*.

**OMO QUERTO**, Uomo di buona pasta; *Di benigna e buona natura*, placido.

**CO LE QUETE**, Modo avv. A *cheto*; *Bi cheto*; *Cheto com'olio*; *Chetamente*; *Quietamente*; *Adagio* — *Andar co le quete*, *Andar per la piana* — *Far le cose a che-*

*tichelli* vale Quietò quieto e segretamente.

**STAR QUETO**, *Stare*, Fermarsi — *STE QUETO, State*.

**TEGNIR QUETO** *QUALCÙN*, *Tenere alcun in tranquillo* — I STAVA *QUETI PER LA PAURA*, Per paura si stavano di cheto.

**QUIA**, *VEGNIR AL QUIA*, *Venire al quia, al' ergo*; *Venir ai ferri o alle strette*, A quel che importa, al punto — *Ridurla o Recarla a oro*; *Ridurla al netto*, Venire alla conclusione.

CO L'E STA AL QUIA, *Quando si fu al punto, al momento, al proposito*.

**TORNÀR AL QUIA**, V. *TORNÀR A PROPOSITO*.

**QUIABITA o CUI ABITA**, s. m. Idiotismo, con cui viene indicato il noto salmo che comincia *Qui habitat in adiutorio Altissimi* etc. Salmo che vien talvolta recitato da qualche persona più per trovar le cose perdute.

**QUIESCENTE**, s. m. *Acquiescente o Quietente*, Voci da noi conosciute dopo il Governo Austriaco e valgono Impiegato posto per riforma fuori di servizio attuale, ma ritenuto in paga e non ancora pensionato. **QUIESSENZA**, s. f. *Quiescenza*, si dice in termine di pratica amministrativa, allo Stato del Quiescente.

**SOLDÒ DE QUIESSENZA**, dicesi a Quello che la generosità del presente umanissimo Governo Austriaco paga mensualmente al Quiescente cioè il solito salario, benché non sia in esercizio. V. *QUIESSENTE*.

**QUIETE, e QUETE**, s. f. *Quietè*; *Quietazione*, Riposo, Calma.

CON QUIETE, A posat' animo; Con calma di spirito.

NOL ME LASA MAI IN QUETE, Non mi lascia mai pigliar sosta; Mai non risina di tormentarmi.

**QUINCI E QUINDI**, *STAR SUL QUINCI E QUINDI*. V. *STAR*.

**QUINDESE**, *Quindici*, Voce numerale. V. *DA QUINDESE*.

**QUINDESE** vale talvolta appo noi per *Quindicimo* o *Decimo quinto* o *Quindicesimo*.

**SPAZIO DE QUINDES'ANI**, *Quindennio*.

**UN FALO CONTA QUINDESE**, V. *FALO*.

**QUINTA**, s. f. *Scena*, Que' pezzi di Scenario, che si fanno avanzare e retrocedere dai due lati del Teatro in ogni cambiamento di scena.

*Quinta*, T. del gioco del Picchetto. Sequenza di cinque carte dello stesso seme, che conta quindici punti.

**QUINTÀL**, s. m. *Quintale*, chiamasi ora in commercio Un peso di dieci rubbi, cioè di cento libbre metriche, corrispondenti a libbre grosse Venete 209 once 8. V. *RUBO*.

**QUINTANA**, s. f. Voce ant. *Chintana o Quintana*, dicevasi ad un Uomo di legno ove andavano a ferire i giostratori. *Ferire o Colpire in quintana*.

Leggesi in un Capitolo antico, *VORIA CHE LE MUGIÈRE FOSSE QUINTANE DE FCFANTI*, de-

*ladri e de fali*, Vorrei che le mogli fossero ferite in chintana dai furlanti, dai ladri e dai falliti, vale a dire Che fossero prostitute agli uomini più scellerati.

**QUINTÈLO** (coll'e larga) s. m. detto già sotto l'ex Governo Veneto dalla voce latina barb. *Quintellum*, registrata anche dal Du Cange. Era una Gravezza o Tazza proporzionale, che si pagava alla cassa pubblica dalle successioni alle eredità. La legge Veneta 26 novembre 1546 posta nello Statuto spiega che *Quintello* significa il quinto della quinta parte, o sia il quattro per cento. Ora si chiama *Tassa del registro per eredità*.

**QUINTERNETO**, s. m. *Quadernetto*, Cinque fogli di carta messi l'un nell'altro.

**QUINTERNO**, s. m. T. de' *Cartai*, *Quaderno di fogli o Quinterne*, Dicesi di venticinque fogli messi l'uno nell'altro senza cucire.

**QUINTESSENZA**, s. f. *Quintessenza o Quinta essenza*, detta anche dal Boccaccio *Essenza quinta*, L'estratto più puro delle cose. *La quintessenza di scorse di cedro*. *La quintessenza d'una lingua*. *La quintessenza degli uomini* — *Cercare la quintessenza d'alcuna cosa*, vale Volerne sapere a fondo e quanto se ne può sapere.

**QUINTIGLIO**, s. m. Specie di tresette giocato in cinque persone. V. *ZOGIR A QUINTIGLIO*.

**QUI PRO QUO**, *Qui pro quo*, Voci dell'uso, e vale *Sbaglio*, Errore d'una cosa per l'altra.

**TOR UN QUI PRO QUO**, Prender luciole per lanterne, Prendere in fallo; Equivocare; Allucinarsi.

**QUONDAN**, che alcuni dicono *CONDAN*, *Del su*; Figlio del fu Indica che il padre d'un tale sia morto.

**MIA MARE QUONDAN O CONDAN**; *EL TAL DEI TALI QUONDAN, S' intende Morti*.

**DAR EL QUONDAN**, Modo scherzolare, parlando di cibi, *dar il gusto*, la perfezione, il condimento o *dar il suo pieno*, che anche si dice *Biscottare* alcuna cosa.

**EL XE IN TEL NUMERO DEI QUONDAM**, Egli è nel numero dei più o dei trapassati, cioè Morto.

**QUOTA**, s. f. *Quota o Parte quota e Strengua*, Quella porzione che tocca a ciascuno, quando si deve o pagare o riscuotere tra molti.

**PAGIR LA SO QUOTA A L'OSTERIA**, Pagare lo scotto.

**QUOTALIZZIO o COTALIZZO**, s. m. dal barb. *Quota litis*, Termine volgare del Foro ex Veneto. Patto o convenzione, con cui il Creditore d'una somma difficile a riscuotersi ne promette una porzione, come sarebbe la terza o la quarta parte, a colui che si prende di impegno di procurargliene la riscossione. Simile contratto è prescritto quando si fa in vantaggio di un Patrocinatore, o di un procurator del creditore.